

## NOTIZIE DA COMUNITÀ, GRUPPI E ASSOCIAZIONI DIOCESANE

VEROLI

## Mons. Ambrogio Spreafico a Casamari

Grande risonanza ha suscitato la presenza di mons. Ambrogio Spreafico, vescovo coadiutore di mons. Salvatore Boccaccio, nell'abbazia di Casamari. La gradita visita è stata caratterizzata dalla solenne celebrazione eucaristica, animata dalla schola cantorum della parrocchia, magistralmente diretta da Fabio Stirpe.

Al cordiale e fraterno saluto del P. Abate Silvestro Buttarazzi, ha fatto eco la risposta del presule che ha individuato nella preghiera, nel lavoro e nell'amore per gli altri, le costanti di una vita monastica votata alla ricerca continua e appassionata di "Colui che ci ha amati per primo". Il Signore, infatti, assicura ai discepoli di S. Benedetto una umanità ricca e vigorosa capace di irradiare ovunque luce, gioia e tenerezza.

Nell'omelia, mons. Spreafico, ha messo in evidenza l'innato bisogno di cercare il Signore, per vivere in maniera diversa quella

che si vive ogni giorno: per gli altri, senza violenza, amando senza misura. È questo il messaggio che i monaci si impegnano ad attingere ogni giorno dalle fonti genuine della spiritualità, per una testimonianza sempre più radicale.

Il monastero diventa luogo privilegiato di incontro per tutti, centro di santità e cultura. Il canto stesso - con particolare attenzione al gregoriano - praticato dai monaci nell'Azione liturgica e nell'Ufficio divino, con i suoi richiami spiritualmente e artisticamente validi, oltre ad essere componente necessaria e integrante in quanto interpreta ed esalta il mistero che si celebra, diventa anche una fondamentale e irrinunciabile esigenza psicologica della persona, nell'esprimere i momenti più forti del suo itinerario esistenziale.

A conclusione dell'Eucaristia, il parroco Ildebrando ha rivolto un ulteriore ringrazia-



mento al vescovo Ambrogio anche a nome dei vicari parrocchiali p. Loreto e p. Domenico, dei confratelli e dei fedeli laici, con l'augurio che - nel 60° anniversario della

parrocchia - la parola saggia e illuminata del Pastore, accompagni tutti ad essere "servi e apostoli di Cristo Gesù" e figli devoti della Vergine "la vivente arca dell'alleanza".

## Un'occasione per saperne di più...

Nel territorio del comune di Veroli, a 9 km dal centro, sulla via Maria, - raggiungibile facilmente anche dall'autostrada Frosinone-Sora - sorge l'abbazia di Casamari. Essa fu edificata sulle rovine dell'antico municipio romano denominato Cereatae, perché dedicato alla dea Cere. Il nome Casamari è di origine latina e significa "Casa di Mario", patria del console romano Caio Mario, celebre condottiero, nemico di Silla.

L'abbazia fu costruita nel 1203 e consacrata nel 1217. È uno dei più importanti monasteri italiani di architettura gotica cistercense. La pianta dell'edificio è simile a quella dei monasteri francesi, mentre la facciata della chiesa presenta all'esterno un grandioso portico. Si entra nel mo-

nastero attraverso un'ampia porta a doppio arco. All'interno si trova un giardino la cui parte centrale è occupata dal chiostro. Esso è di forma quadrangolare, con quattro gallerie a copertura semicilindrica. L'aula capitolare è un ambiente formato da nove campate e da quattro pilastri ed è usata per le riunioni. Dal chiostro, grazie a una porta, si entra nella chiesa che è a pianta basilicale a tre navate. Dietro l'altare dell'abbazia troviamo il coro costruito nel 1940. All'interno della struttura ci sono alcune sale duecentesche, che contengono reperti archeologici di epoca romana. Di grande interesse sono: la biblioteca e il museo ricco di opere d'arte.

(fonte: [www.casamari.it](http://www.casamari.it))



Alcune immagini dell'Abbazia: per effettuare delle visite, è possibile rivolgersi allo 0775/282371 o allo 0775/282800 (Biblioteca)

## FERENTINO/S. Valentino

## Festa della Madonna del Rosario

Si respira un clima di festa e di gioiosa attesa tra le strade e le case della Parrocchia.

Il parroco Monsignor Giovanni Di Stefano e le famiglie tutte, giovani e meno giovani, si stanno preparando, da numerosi giorni ormai, ad onorare la Madonna del Rosario.

Sin dal mese di luglio la statua della Vergine Maria è stata collocata al lato dell'altare maggiore per ricordare a tutti la vicinanza materna e sollecita di questa nostra cara Madre.

Quest'anno inoltre ci sarà un evento straordinario che accade solamente ogni sei anni: la statua sarà portata processionalmente per le vie principali di Ferentino, segno e testimonianza della benedizione della Madonna del Rosario che raggiunge ogni famiglia, soprattutto quelle più bisognose del suo aiuto.

Per tale occasione Sua Eccellenza Monsignor Ambrogio Spreafico, Vescovo coadiutore della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, ha inviato un messaggio a tutta la parrocchia ricordando che: «... in un mondo come il nostro, in cui l'arroganza, l'individualismo, il disprezzo degli altri, la durezza del cuore, si accettano come normali, Maria ci insegna l'umiltà di non imporsi sugli altri in modo violento, da ascoltare non



La Madonna del Rosario

S.L.D.P.  
Responsabile  
dei Catechisti  
Parrocchia

## FERENTINO/S.M. Maggiore

## Presentato il libro della Alessi

ANNA BONACQUISTI\*

"Musa Vagabonda" è il titolo del libro che la nostra sorella di Azione Cattolica, Maria Celani Alessi, ha presentato sabato 20 settembre nella Chiesa di S. Maria Maggiore in Ferentino.

Relatrice la Preside Prof.ssa Biancamaria Valeri che ha illustrato con profonde e dotte riflessioni lo sprigionarsi dell'estro poetico nel cuore dell'autrice, mettendone in risalto i motivi ispiratori. Il numeroso pubblico presente ha apprezzato molto le rime

scritte dall'autrice nel corso della sua vita, sia in dialetto che in italiano, per gli spunti di riflessione, di gioia, di amicizia, di contenuto morale sui temi più svariati.

Il Sindaco, Dott. Piergianni Fiorletta e l'Assessore alla cultura, Avvocato Pompeo Antonio, hanno avuto parole di elogio e di compiacimento e a nome dell'Amministrazione hanno offerto una targa-ricordo. A tutti è stata donata una copia del libro e, al termine un momento di fraternità.

Responsabile gruppo parrocchiale Adulti di Ac

## VALLECORSA

ROBERTO MIRABELLA

Una festa magnifica quella per il Protettore Principale a Vallecorsa, S. Michele Arcangelo. Migliaia i pellegrini, giunti anche dall'estero. Un culto che unisce l'Occidente all'Oriente, in quanto comune al Cattolicesimo e all'Islam. La Festa è giunta al termine di un cammino spirituale ricco di suggestioni, con le Sante Messe notturne, e il leggendario pellegrinaggio sul Monte Gargano, al Santuario di S. Michele, il più antico della Cristianità. Il Solenne Triduo è stato celebrato dal Cappuccino, padre Daniele Guerra, ed è stato incentrato sulla figura di S. Michele. Domani, 29 settembre, giorno consacrato all'Arcangelo Michele, una grandiosa festa con la Messa della Comunione Generale, h 6.00 (Panegirico e Lodi), il ricevimento dinanzi al Monumento ai Caduti di Sua Eccellenza Mons. Ambrogio Spreafico, l'intervento dell'Amministrazione Comunale, le Associazioni Religiose, Militari e Civi-

## Domani la festa del patrono

li. Solenne la concelebrazione con l'amministrazione del Sacramento della Cresima, con il Vescovo Spreafico, il Vicario Foraneo don Adriano Testani, i parroci di Vallecorsa: don Stefano Giardino (S. Angelo) e don Elvio Nardoni (S. Martino), don Romano Sacchetti; e poi ancora don Elio Lauretti, e Mons. Dario Nardoni. Sempre suggestiva e unica la tradizione dell'offerta del Vitello (a cura della Sig.ra Palma Fernanda), che sarà condotto in chiesa sino all'altare, con paramenti "sacri", e fatto inginocchiare davanti al Vescovo e a S. Michele, a ricordo dell'apparizione dell'Arcangelo sul Monte Gargano, nel 490. Seguirà la tradizionale processione con la taumaturgica e secolare Statua del Patrono S. Michele, ricoperta di ori (...). Dopo domani, 30 settembre, poi, la Messa di Ringraziamento: Te Deum alle ore 18.30, e processione finale dalla Nicchia di S. Michele, posta all'ingresso del paese, a suggellare la particolare protezione del Principe degli Angeli



sulla Valle santa, e l'Abbazia di S. Angelo, a Vallecorsa, ha visto ancora il cuore di un mistero dentro gli occhi e le ali di un Angelo, scolpiti da una fede senza tempo.